

prodotto dopo il 18 e quindi non si poteva più concedere la proroga della fondiaria. Ho già risposto che il reclamo era stato fatto fino dall'11. Ma ciò non basta, perchè ella ha concesso, come risulta da documenti, la proroga del pagamento della fondiaria ad altri comuni il giorno 19, ed ho qui pubblicazioni dei giornali cittadini del 20 aprile, dalle quali si rileva che mercè la intercessione del deputato locale era stata ottenuta la proroga del pagamento della fondiaria per tutti i comuni del circondario di Casoria.

Ciò avveniva il 19. Ora se questo non significa usare due pesi e due misure, lo dica la Camera! Io me ne appello ad essa, cui ho voluto portare la questione, perchè ella, non solo non mi ha fatto giustizia, ma ha applicato il sistema più iniquo nell'esercizio dei suoi poteri ministeriali!

E poichè parmi che sia sistema di governo, io lo denunzio all'Assemblea, perchè giudichi!

SALANDRA, *ministro delle finanze*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

SALANDRA, *ministro delle finanze*. Io non garreggerò di eloquenza con l'onorevole De Tilla...

DE TILLA. Non si tratta di eloquenza, si tratta di fatti.

SALANDRA, *ministro delle finanze*. ...ma invece ristabilirò i fatti. I fatti sono questi: L'onorevole De Tilla ha affermato che il prefetto mi aveva telegrafato il giorno 17. Il telegramma del prefetto è invece del 19; l'ho già detto, e lo ripeto io che ho ricevuto il telegramma, onorevole De Tilla.

DE TILLA. Lo provi.

SALANDRA, *ministro delle finanze*. A chi? A lei?

DE TILLA. Io ho portato documenti, non affermazioni. Ella sa che il telegramma è del 17.

SALANDRA, *ministro delle finanze*. Io ho affermato, e ripeto l'affermazione, che il telegramma del prefetto è del 19. La Camera mi conosce: credo non occorra dire altro.

DE TILLA. Non basta, io ho portato i documenti.

SALANDRA, *ministro delle finanze*. Andando avanti dirò... (*Interruzioni dell'onorevole De Tilla — Esclamazioni da varie parti della Camera*)... pure che è esatto ciò che ha detto l'onorevole De Tilla circa il sindaco di Marano, il quale mi telegrafò parecchi giorni prima, ed è anche esatto

che l'onorevole De Tilla mi telegrafò il 16 o il 17. Ma per autorità locali (sulla cui proposta è riservato a me di giudicare, perchè non sono tenuto neanche alle proposte del prefetto di Napoli) per autorità locali intendevo il prefetto e l'intendente di finanza e non altri.

Se per autorità locali, le quali possono proporre ed ottenere la sospensione della imposta fondiaria, avessi dovuto intendere i sindaci ed i deputati politici, a quest'ora non si pagherebbe più fondiaria in Italia... (*ilarità*) ... o almeno l'avrei dovuta sospendere per molti milioni.

E adesso ho proprio finito; perchè non ho altro da dire all'onorevole De Tilla.

DE TILLA. Senza avere, però, giustificato le sue asserzioni!

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dagli onorevoli Rampoldi e Romussi rivolta al ministro delle finanze, « per conoscere i suoi intendimenti di fronte all'atto di diffida e di protesta notificatogli da Comuni e da contribuenti della provincia di Pavia interessati nel rimborso della imposta fondiaria in più pagata dal primo luglio 1902 per l'applicazione della nuova legge catastale ».

A questa interrogazione si collega quella diretta dall'onorevole Bergamasco allo stesso ministro, « per conoscere i suoi intendimenti di fronte all'atto di diffida e di protesta notificatogli da Comuni e da contribuenti della provincia di Pavia interessati nel rimborso della imposta fondiaria in più pagata dal primo luglio 1902 per l'applicazione della nuova legge catastale ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze ha facoltà di rispondere a queste interrogazioni.

ALESSIO, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Semplicissima è la risposta che il Governo può dare su questa questione sollevata dagli onorevoli Rampoldi e Romussi da una parte e dall'onorevole Bergamasco dall'altra. Di fronte all'atto di diffida notificato, essendo stata contemporaneamente presentata una domanda di pagamento in acconto dalla provincia di Pavia, il Governo ha chiesto il voto del Consiglio di Stato, e, per regolarsi nei riguardi, si uniformerà al voto medesimo.

PRESIDENTE. L'onorevole Romussi ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

ROMUSSI. Sono scarsamente soddisfatto della risposta dell'onorevole Alessio.

Si tratta di una questione gravissima. La provincia di Pavia è un aggregato di Co-